



Programma triennale
dell'Università degli Studi di Roma
Unitelma Sapienza
2016 - 2018

approvato dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta del 1° febbraio 2017

INDICE

PARTE PRIMA. MISSIONE, ATTIVITÀ E QUALITÀ

1. Mission. Dimensioni e linee strategiche	3
2. Dimensione ricerca	4
3. Dimensione didattica	9
4. Dimensione internazionalizzazione	12
5. Dimensione terza missione	14
6. Politiche di qualità	15

PARTE SECONDA: RISORSE E PROSPETTIVE

7. Risorse fisiche	17
8. Risorse tecnologiche	18
9. Risorse umane: Personale docente	20
10. Risorse umane: Personale tecnico amministrativo	22
11. Risorse finanziarie	24
12. Risorse comunicative	25
13. Risorse dei partner	30

PARTE PRIMA. MISSIONE, ATTIVITÀ E QUALITÀ

1. MISSIONE. DIMENSIONI E LINEE STRATEGICHE

La *mission* dell'Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza, università telematica, è quella di contribuire allo sviluppo della società della conoscenza attraverso la ricerca e la formazione di alta qualità, utilizzando le metodologie e tecnologie più moderne, in particolare nell'e-learning, con il fine di migliorare le competenze personali e professionali delle persone.

Unitelma Sapienza esplica a livello nazionale e internazionale le funzioni primarie della ricerca scientifica e della didattica, organizzando la formazione di livello superiore, l'aggiornamento culturale e professionale, i master e i corsi di formazione e di alta formazione e le attività a queste strumentali e/o complementari.

Unitelma Sapienza intende contribuire al consolidamento della realtà delle "open university" in Italia, favorendo e consolidando l'utilizzo dell'e-learning nella formazione universitaria e post-universitaria attraverso l'adozione di un Modello di e-learning articolato ed efficace ma operando anche per raggiungere livelli di eccellenza nella ricerca.

Questa missione generale è declinata in semplici slogan che sono riportati nella presentazione dell'Università nel sito istituzionale (<http://www.unitelmasapienza.it/it/ateneo>).

Unitelma Sapienza è unica.

È infatti la sola università telematica direttamente legata alla più grande università pubblica italiana, Sapienza Università di Roma. Unitelma Sapienza è controllata da un consorzio che ha come socio di maggioranza assoluta Sapienza Università di Roma.

Unitelma Sapienza punta sulla ricerca.

La ricerca dei docenti, anche con la partecipazione ai bandi nazionali, europei ed internazionali, è finanziata dall'università, che destina il 2,5% dei suoi introiti allo sviluppo della ricerca. Intensa è l'attività di promozione di convegni e workshop sui temi "caldi" che interessano la società civile.

Unitelma Sapienza è orientata all'innovazione.

Ogni anno si introducono cambiamenti nella tecnologia, nella didattica, nei servizi agli studenti in un'ottica di continuo miglioramento dell'offerta formativa.

Unitelma Sapienza valorizza gli studenti.

Per l'università, lo studente non deve solo apprendere le diverse discipline ma deve approfittare degli studi universitari per definire il proprio progetto personale e professionale.

Unitelma Sapienza è orientata alla professione.

È di primaria importanza che le conoscenze teoriche siano sempre affiancate all'acquisizione di competenze professionali.

Unitelma Sapienza punta alla qualità della docenza.

Unitelma Sapienza recluta tutti i suoi docenti con concorso pubblico e li retribuisce nella stessa misura delle altre università pubbliche.

Unitelma Sapienza punta alla qualità del personale tecnico-amministrativo.

L'efficienza e la qualità dei servizi agli studenti sono assicurati da una squadra di personale tecnico-amministrativo gestito con lo stesso Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro previsto dalle altre Università pubbliche.

Unitelma Sapienza intende raggiungere i propri obiettivi attraverso le linee strategiche che sono declinate separatamente per la dimensione ricerca, per la dimensione didattica, per la dimensione internazionalizzazione, per la dimensione terza missione e per la dimensione qualità.

2. DIMENSIONE RICERCA

Il contesto di riferimento

Nel panorama italiano, l'Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza rappresenta un caso unico di università telematica collegata a un grande ateneo statale, la "Sapienza" Università di Roma. Questa sinergia si riflette nella governance di Unitelma, dove particolare attenzione è riservata alle attività di ricerca, come testimoniato da una serie di risultati conseguiti a partire dall'ingresso di Sapienza tra i soci di maggioranza nel 2010¹, anno nel quale l'Ateneo ha anche assunto la nuova denominazione.

Unitelma Sapienza si impegna allo svolgimento di attività di ricerca nei settori scientifici delle Aree di sua competenza (economica, giuridica, politologica, sociologica, psicologica, di organizzazione del lavoro, informatica). A tale scopo l'Ateneo percorre le seguenti linee strategiche:

- attivazione ed implementazione dei rapporti di collaborazione con importanti centri di ricerca nazionali ed internazionali;
- partecipazione a bandi per finanziamento di progetti di ricerca a livello nazionale e comunitario;
- collaborazione con aziende ed organizzazioni pubbliche e private svolgendo attività di ricerca applicata in particolare nel campo dell'education e della FAD nonché nelle varie forme di studio ed applicazione del paradigma digitale nei vari settori dei servizi pubblici.

I temi di ricerca

Nella programmazione triennale i temi di ricerca che maggiormente l'Ateneo mira a valorizzare riguardano e sviluppano quanto previsto dal *Piano triennale della ricerca 2015-2017*, approvato dal Senato accademico in data 9 settembre 2015:

- gli aspetti giuridico-economici e organizzativi dei processi di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione con particolare riguardo alla sanità e alla scuola digitale;
- le forme di Stato e di Governo e i rapporti con gli ordinamenti giuridici sovranazionali;
- gli strumenti di tutela dei diritti della persona nella sfera dell'ordinamento italiano e nel processo di integrazione europea, con particolare riferimento al processo;
- i processi legislativi di riforma: strumenti, tecniche ed esame dell'evoluzione giurisprudenziale degli istituti giuridici;
- il funzionamento del mercato, i modelli economici ed econometrici necessari alla comprensione dei più rilevanti fenomeni economico-finanziari,
- la green economy;
- la società e le sue trasformazioni, anche dal punto di vista dei rapporti con la politica;
- la società dell'informazione;
- studio e sperimentazione di nuove tecnologie applicate all'e-learning.

Specifica attenzione è riservata, in particolare, allo studio delle relazioni tra gli attori che operano nelle principali arene decisionali, con riferimento ai rapporti tra pubblico e privato, oltre che alle interazioni tra i diversi livelli di governo. Le principali sfide poste dai processi di globalizzazione e dall'integrazione europea sono approfondite sia nel contesto dei processi

¹ A titolo di esempio si ricorda che l'università è stata coordinatrice nazionale del progetto PRIN "Il principio democratico nella formazione ed attuazione del diritto internazionale ed europeo dell'economia"; partecipa al progetto *Bridging the gap between public opinion and European leadership: Engaging a dialogue on the future path of Europe*; si è aggiudicata il progetto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "MEDDIET. Il portale della Dieta Mediterranea"; è capofila del progetto *Sustainability Transition Assessment and Research of Bio-based Products* che, nell'ambito del programma H2020 ha assegnato a Unitelma Sapienza un cospicuo finanziamento.

decisionali che caratterizzano le diverse modalità di partecipazione e di governo della sfera pubblica, sia in relazione agli istituti giuridici che connotano l'ambito più tipicamente privatistico. Entrambe le prospettive sono analizzate sotto il profilo dei processi di riforma legati alle nuove logiche giuridiche, economiche, socio-politiche e organizzative, tipiche dei sistemi fortemente innovativi, competitivi e multi-livello.

Le linee di intervento

Con riferimento agli ambiti di ricerca sopra elencati, l'Ateneo definisce come primo obiettivo generale quello di corrispondere agli standard qualitativi fissati dall'ANVUR (classificazione dei prodotti di ricerca e delle riviste, medie degli indicatori, ecc.) e, come tendenza, di collocarsi a livelli in linea con le medie nazionali emerse dalla Valutazione della qualità della ricerca (VQR).

Un secondo obiettivo è rappresentato dal rafforzamento delle risorse finanziarie a sostegno della ricerca, attraverso lo stanziamento di uno specifico fondo stabilmente collegato al bilancio di Ateneo e l'attrazione di risorse esterne. Questi obiettivi, di portata generale, sono perseguiti attraverso una serie di interventi che contraddistinguono la strategia di valorizzazione della ricerca di Unitelma Sapienza.

LINEA DI INTERVENTO 1.

Il primo intervento riguarda la verifica puntuale dei criteri per la produzione scientifica dell'Ateneo, disciplinati attraverso un apposito Regolamento del personale docente e ricercatore che definisce gli standard minimi ai quali ogni docente dovrà attenersi nel prossimo triennio.

LINEA DI INTERVENTO 2.

Una seconda linea di intervento riguarda lo sviluppo di Centri di Ricerca, di Servizi, o di Ricerca e Servizi che affiancano il Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche.

Il ruolo di detti Centri è di natura scientifica e di fund raising.

Con riferimento al primo aspetto, essi hanno la funzione di attirare professionalità e competenze da realtà esterne volte a favorire lo sviluppo della ricerca di qualità nel Dipartimento, stimolare sinergie tra l'Ateneo e il mondo scientifico, favorire la partecipazione a specifici programmi di ricerca a livello internazionale, comunitario o regionale.

Con riferimento al secondo aspetto, i Centri hanno la funzione di veicolare all'interno del Dipartimento risorse economiche da investire nella valorizzazione della ricerca di Ateneo.

I primi quattro Centri di Ricerca di Unitelma Sapienza recentemente attivati sono:

CENTRO DI RICERCA PER LA FORMAZIONE A DISTANZA E LE TECNOLOGIE PER L'APPRENDIMENTO

(Research Center for Distance Education and Technology Enhanced Learning),

diretto dal prof. Umberto Nanni, ordinario di ingegneria informatica di "Sapienza" Università di Roma.

IDEA – CENTRO DI RICERCA DELL'INNOVAZIONE E DELL'ECONOMIA APPLICATA

(IDEA – Innovation, Development and Economic Applications),

diretto dal prof. Cesare Imbriani, già Direttore del Dipartimento di Diritto ed Economia di "Sapienza" Università di Roma e, dal 1° novembre 2015, professore straordinario di Unitelma Sapienza.

CENTRO DI RICERCA SUL DIRITTO EUROPEO (*European Law*)

diretto dal prof. Enzo Cannizzaro, ordinario di diritto internazionale di "Sapienza" Università di Roma.

CENTRO DI RICERCA SU LEGALITÀ, SICUREZZA E INVESTIGAZIONI (*Legality, Security and Investigation*),

diretto dal prof. Giorgio Spangher, già Preside della Facoltà di Giurisprudenza di “Sapienza” Università di Roma e, dal 1° novembre 2015, professore straordinario di Unitelma Sapienza.

Inoltre, Unitelma Sapienza promuove, anche attraverso accordi con partner pubblici e/o privati, l’istituzione di Centri di ricerca applicata per svolgere attività di consulenza e/o di servizi, tesi anche a favorire la partecipazione a specifici programmi di ricerca.

Il primo Centro di ricerca applicata decentrato è stato realizzato nel 2015 in convenzione con Clio SpA, Lecce, che ha dato vita al progetto “Scuola digitale 2.0”, in partnership con l’Università del Salento e Cineca, finanziato dalla Regione Puglia. In tale ambito Unitelma Sapienza ha realizzato l’Analisi del quadro normativo della scuola digitale e le implicazioni derivanti dal Codice dell’Amministrazione Digitale.

Sempre con Clio SpA è stato siglato un accordo per un piano di ricerca biennale su sanità e scuola digitale che diventerà operativo a partire dal 2017.

Una menzione a parte merita l’istituenda Scuola Nazionale per l’Amministrazione digitale, la cui attivazione è prevista nel primo trimestre nel 2017. La Scuola è finalizzata a supportare i processi innovativi delle Amministrazioni pubbliche nella Società dell’informazione e per contribuire all’attuazione del Codice dell’Amministrazione Digitale e dell’Agenda digitale.

La Scuola è una struttura di coordinamento e razionalizzazione delle attività formative approvate dall’Ateneo nel settore dell’amministrazione digitale sia a livello di ricerca che di promozione delle attività formative per le nuove competenze digitali delle Pubbliche Amministrazioni.

LINEA DI INTERVENTO 3.

Un terzo impegno riguarda la stipula di convenzioni con enti pubblici e privati tese a:

- 1) sviluppare nuovi programmi di formazione che mettano a frutto e valorizzino le competenze presenti nell’Ateneo;
- 2) agevolare la ricerca sul campo da parte del personale docente, in quanto i soggetti in convenzione sono anche attori in ambiti socio-economici al centro degli interessi scientifici dell’Ateneo;
- 3) avviare processi di partnership finalizzati alla conduzione di progetti, specie in ambito comunitario (Quadro Comunitario di Sostegno – QCS, Programmi Operativi Regionali – POR, ecc.).

La strategia per i prossimi tre anni sarà quella di rafforzare ulteriormente la cornice di tali convenzioni ².

LINEA DI INTERVENTO 4.

Una quarta linea di intervento riguarda il finanziamento diretto, attraverso le risorse di Ateneo, di progetti proposti dal corpo docente. La natura del finanziamento riguarda tutti gli aspetti della filiera, dalla conduzione di attività di ricerca teorica e applicata, alla disseminazione dei risultati attraverso il sostegno a iniziative pubbliche, convegni e nel campo editoriale.

In questo ambito l’Università ha stanziato, nel 2013, 45.000 euro per le attività di ricerca e, nel 2014, 113.523. euro.

A partire dal 2015 e per gli anni successivi, l’università si impegna a destinare il 2,5% delle

² Si riportano, a titolo esemplificativo, un quadro delle convenzioni già in corso, con l’individuazione delle rispettive aree o tematiche al centro dell’interesse scientifico di Unitelma Sapienza:

- . ACLI (terzo settore, welfare);
- . Ordine assistenti sociali (welfare);
- . Federsanità (sanità pubblica);
- . Anci Lazio (gestione associata delle funzioni, federalismo fiscale, semplificazione e digitalizzazione amministrativa);
- . CISL (rappresentanza politica, governo e istituzioni, rapporti tra politica e amministrazione).

sue entrate annuali al finanziamento della ricerca. Uno sforzo di tutto rilievo se posto a confronto con le percentuali medie di investimento degli altri atenei italiani, oltre che un chiaro segnale della volontà di garantire al personale docente le condizioni materiali e le dotazioni utili a assicurare l'effettività delle attività di ricerca. L'assegnazione dei fondi da parte dell'Ateneo avviene esclusivamente sulla base del merito e di dimostrate capacità dei proponenti atte a garantire standard di produzione scientifica in linea con i criteri adottati dai principali enti di valutazione.

LINEA DI INTERVENTO 5

Una quinta linea di intervento riguarda la conduzione di progetti di interesse nazionale/internazionale, finanziati da bandi competitivi, ai quali l'Ateneo partecipa anche con funzioni di coordinamento. In particolare, nel triennio di riferimento, sarà avviato il progetto triennale " Sustainability Transition Assessment and Research of Bio-based Products (STAR-ProBio)" finanziato nell'ambito del programma europeo per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020 del quale Unitelma Sapienza è coordinatore; sarà concluso il progetto triennale "Bridging the gap between public opinion and European leadership: Engaging a dialogue on the future path of Europe (EUENGAGE)" finanziato dal programma Horizon 2020 nel quale Unitelma Sapienza è partner; sarà avviato il progetto triennale "Politics e Policy in Europa in tempo di crisi: cause e conseguenze" finanziato dal bando PRIN 2015 al quale Unitelma Sapienza partecipa con una propria unità di ricerca. L'Ateneo, unica università telematica italiana a poter vantare un posizionamento così riconosciuto nel panorama della ricerca nazionale e internazionale, è impegnato a mettere a disposizione le risorse scientifiche, amministrative e logistiche necessarie alla conduzione di tali progetti.

La valutazione della ricerca e il fondo incentivazione per i docenti

I docenti e i ricercatori strutturati, a tempo indeterminato o determinato, hanno l'obbligo di perseguire qualità e continuità nella ricerca scientifica assicurando uno standard di produzione:

- 1) non inferiore a cinque lavori (a stampa o accettati per la pubblicazione) in un triennio per il personale a tempo indeterminato;
- 2) di due lavori all'anno per i ricercatori a tempo determinato.

I lavori presentati devono essere in linea con gli standard qualitativi della VQR.

Al termine di primo triennio di applicazione (2015–2017), il Senato accademico procederà alla valutazione di ciascun docente e dei ricercatori e a redigere, sulla base di dati oggettivi, un giudizio sintetico sull'attività svolta nel periodo in esame:

- pubblicazioni inserite nell'Anagrafe della ricerca di Ateneo;
- progetti di ricerca presentati e/o realizzati;
- finanziamenti acquisiti;
- partecipazione ad attività internazionali.

La valutazione considera, inoltre, i dati inseriti nell'Anagrafe della didattica secondo quanto previsto dal Regolamento del personale docente e ricercatore.

Solo i docenti e i ricercatori strutturati che, al termine del triennio, avranno riportato un giudizio di "buono" sia nella ricerca che nella didattica, saranno ammessi al fondo di incentivazione che, a partire dal 2018, affiancherà i fondi già disponibili per il finanziamento dei progetti di ricerca con gli importi che saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. I docenti e i ricercatori strutturati a tempo indeterminato che, al termine del triennio, avranno riportato un giudizio di scarso – nella ricerca e/o nella didattica – saranno esclusi per tutto l'anno successivo dal fondo di incentivazione, così come dalla richiesta di altri fondi per la ricerca, i convegni e l'editoria.

Per i ricercatori a tempo determinato la valutazione di "buono" per l'intera durata del contratto costituisce prerequisito alla prosecuzione del contratto stesso, nei limiti stabiliti dal Consiglio di

Amministrazione, mentre per coloro i quali non abbiano anche in un solo anno ottemperato agli impegni relativi alla ricerca si procederà alla risoluzione immediata del contratto di lavoro, nei termini previsti dal bando di valutazione comparativa e nel relativo contratto di lavoro sottoscritto.

Disseminazione dei risultati delle ricerche.

Appositi fondi consentono ai docenti e ricercatori di richiedere il finanziamento per l'organizzazione di seminari e convegni promossi dall'Ateneo per finalità culturali e di divulgazione dei risultati delle ricerche.

Al fine di valorizzare la presenza di Unitelma Sapienza nello scenario della ricerca nazionale e internazionale, in relazione alle disponibilità finanziarie, l'Ateneo valuta proposte che ne accrescano la reputazione attraverso iniziative editoriali di alto profilo scientifico. In questa prospettiva, viene attribuita priorità alle iniziative che mirano alla crescita qualitativa della produzione scientifica complessiva, a diffondere le tematiche di ricerca sviluppate dal personale dell'Ateneo, a promuovere la diffusione dei risultati all'interno della comunità scientifica.

Inoltre, Unitelma Sapienza ha avviato una collaborazione con un editore di riconosciuta reputazione - il Mulino - che ha visto l'attivazione, a partire dal 2015, di una Collana del Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche, giunta alla pubblicazione del quarto volume³. Questa Collana mira ad accogliere contributi di accertato alto profilo, a collocare l'Ateneo in una posizione di riconoscibilità nella divulgazione della ricerca di qualità e nella promozione dell'eccellenza scientifica. La Collana è aperta a contributi da parte di autori di qualsiasi provenienza a condizione che i temi proposti siano in linea con le aree disciplinari presenti nel Dipartimento. Possono pubblicarvi anche, ma non esclusivamente, docenti e ricercatori di Unitelma Sapienza.

Il prof. Mario Caravale (ex Preside della Facoltà di Giurisprudenza di "Sapienza" Università di Roma; ex Direttore del Dizionario Biografico degli Italiani pubblicato dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana; professore straordinario di Unitelma Sapienza a decorrere dal 1.11.2015) è stato nominato Direttore della Collana.

³ Franco Sciarretta, *Le università telematiche tra dimensione costituzionale, diritto pubblico e diritto privato*, 2015; Gaetano Edoardo Napoli, *Profili privatistici della mediazione civile e commerciale. Osservazioni sugli aspetti di diritto sostanziale e spunti critici*, 2015; Mario Caravale, *Una incerta idea. Stato di diritto e diritti di libertà nel pensiero italiano tra età liberale e fascismo*, 2016; Valerio Maio, Marco Sepe (a cura di), *Profili giuridici ed economici della contrattazione di rete* (in corso di pubblicazione).

3. DIMENSIONE DIDATTICA

Le linee strategiche

Unitelma Sapienza svolge congiuntamente le attività formative e didattiche inerenti i corsi di studio universitari, post-universitari (Master I° e II° livello), la formazione permanente e ricorrente, l'aggiornamento professionale e culturale. A tale scopo l'Ateneo percorre le seguenti linee strategiche:

- forte correlazione con Sapienza Università di Roma, al fine di individuare strategie formative e didattiche comuni;
- consolidamento del ruolo di "Università telematica della pubblica amministrazione", con formazione orientata ai pubblici dipendenti, in particolare nei settori dell'innovazione tecnologica;
- incremento dell'offerta formativa in lingua inglese;
- incremento dell'offerta formativa di master e di corsi di formazione;
- sviluppo delle attività formative in sinergia con le imprese;
- potenziamento dell'offerta formativa di lingue straniere e di lingua e cultura italiana per stranieri ;
- ampliamento dell'offerta formativa in open access, aperta gratuitamente alla fruizione di utenti italiani e stranieri;
- revisione della progettazione formativa in base ad un preciso modello di e-learning seguito da manager didattici specialisti;
- ampliamento della funzione dei tutor disciplinari e dei tutor di processo;
- consolidamento del progetto di orientamento e sviluppo delle competenze da estendere a tutti gli studenti;
- articolazione in Poli Didattici decentrati e in Centri di Servizio Territoriali.

Le linee di intervento

Gli obiettivi di portata generale sopra elencati saranno perseguiti attraverso una serie di interventi che contraddistinguono la strategia di valorizzazione della didattica di Unitelma Sapienza.

LINEA DI INTERVENTO 1.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DI CORSI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE

Rispetto all'attuale offerta formativa di Unitelma Sapienza, che prevede due corsi di laurea triennale; due corsi di laurea magistrale e un corso di laurea magistrale a ciclo unico⁴ tutti in ambito giuridico ed economico e con una stabilità di utenza di circa 2000 studenti, si prevede

⁴ CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELLA SICUREZZA

Curriculum Amministrazione e Organizzazione

Curriculum Organizzazione, Sicurezza e Investigazioni

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'ECONOMIA AZIENDALE

Curriculum Economia aziendale

Curriculum Economia delle aziende turistiche

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT DELLE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E SANITARIE

Curriculum Management ed e-government delle aziende pubbliche

Curriculum Management delle aziende sanitarie

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA, MANAGEMENT E INNOVAZIONE

Curriculum Economia e management aziendale

Curriculum Economia, tecnologia, innovazione

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA

Percorso A: Diritto della società dell'informazione

Percorso B: Diritto, mercati, impresa

Percorso C: Diritto, territori, comunità e welfare

Percorso D: Diritto, organizzazioni e relazioni internazionali

Percorso E: Diritto e istituzioni

di realizzare – attraverso una convenzione con Sapienza Università di Roma – nuovi corsi di laurea interateneo con erogazione della didattica in presenza da parte di Sapienza Università di Roma e della didattica a distanza da parte di Unitelma Sapienza.

La previsione è di attivare due-tre corsi di laurea ogni anno introducendo una grande novità nel panorama dell'offerta formativa in Italia: la possibilità di seguire lo stesso corso di laurea nella modalità che consente l'ottimizzazione del percorso di apprendimento in relazione alle condizioni dello studente. Si prevede, inoltre, di far fruire, in alcuni periodi dell'anno, il materiale didattico prodotto per gli studenti a distanza anche agli studenti in presenza quale corso di "recupero".

Per l'anno accademico 2017-2018 si prevede l'attivazione dei seguenti corsi di laurea interateneo Sapienza/Unitelma Sapienza:

- a) laurea triennale in Informatica, classe L-31;
- b) laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24;
- c) laurea magistrale in Archeologia classica, classe LM-2, in lingua inglese.

Per l'anno accademico 2018-2019 si prevede l'attivazione di ulteriori tre corsi di laurea dei quali due in area scientifico-tecnologica e uno in area umanistica.

LINEA DI INTERVENTO 2.

REALIZZAZIONE DI UN NUOVO MODELLO DI E-LEARNING

Molte università telematiche si limitano ad offrire una didattica di tipo erogativo sia pure realizzata con modalità diverse.

Unitelma Sapienza ha adottato un sistema di e-learning sistematico che prevede tre diverse forme di didattica (<http://www.unitelmasapienza.it/it/ateneo/e-learning>):

- a) *Approccio erogativo.*
L'approccio erogativo é finalizzato a trasmettere conoscenze di base, contenuti esaustivi e auto consistenti (es: video-lezioni, documentazione integrativa, ecc.).
- b) *Approccio attivo e/o interattivo.*
Integra e completa il precedente, spostando l'attenzione dai contenuti erogati alla loro applicazione in contesti specifici, in situazioni problematiche, attraverso strategie di soluzioni di problemi, di simulazione esperienziale, di apprendimento situato.
- c) *Approccio collaborativo.*
Si fonda sull'interazione alla pari studente-studente (a coppie o in gruppo) e quindi su una forma di autogestione del processo di apprendimento. Il docente/tutor interviene su esplicita richiesta del gruppo o per stimolare, motivare o per reindirizzare il lavoro del gruppo verso piste coerenti con il compito assegnato.

Al fine di trasformare e implementare l'offerta formativa secondo il suddetto modello saranno assunti, all'inizio del 2017, due manager didattici con funzione di progettisti della formazione e con il compito di seguire il corpo docente nella progettazione delle diverse attività didattiche e nella revisione di quelle già esistenti.

LINEA DI INTERVENTO 3.

TUTORSHIP DISCIPLINARE E DI PROCESSO

La terza linea di intervento riguarda la cura e il sostegno degli studenti, già realizzata negli scorsi anni, ma che si prevede di potenziare nel prossimo triennio.

Tale attività di cura e sostegno si realizza attraverso:

- a) i tutor disciplinari, che hanno il compito di:
 - intrattenere un'interlocuzione sui temi oggetto di studio con gli studenti;
 - creare gruppi di apprendimento per la preparazione agli esami;
 - approfondire attraverso i webinar i programmi didattici e specifiche tematiche;
 - supportare gli studenti in eventuali difficoltà di apprendimento legato alle singole discipline.

b) i tutor di processo, professionisti esperti che seguono i singoli studenti non in termini di contenuto disciplinare ma in chiave di analisi delle difficoltà di apprendimento, delle eventuali battute d'arresto nel sostenimento degli esami e/o nella richiesta della tesi di laurea.

LINEA DI INTERVENTO 4.

ATTIVITÀ FORMATIVE DI DIDATTICA DELLE LINGUE

Per il 2017 è previsto il secondo corso di lingua cinese (livello A2) con la relativa procedura di certificazione delle competenze linguistiche.

Sempre per il 2017 è prevista l'attivazione dei primi due corsi (livello A1 e A2) di lingua italiana per stranieri.

Entro il 2018 saranno realizzati i corsi di lingua italiana di livello B1, B2 e C1 che saranno offerti gratuitamente agli studenti che decideranno di iscriversi a Sapienza Università di Roma.

LINEA DI INTERVENTO 5.

NUOVI MASTER E CORSI DI FORMAZIONE

Per il prossimo triennio è prevista l'attivazione di master e di corsi di formazione finalizzati a mantenere la leadership di Unitelma Sapienza nella formazione in campo giuridico-economico e in alcuni ambiti della Sanità.

Ai master già esistenti⁵, che registrano un utenza in crescita, si aggiungeranno, nel corso del 2017 i seguenti master:

- I professionisti della digitalizzazione documentale e della privacy (1° livello);
- La gestione dei beni confiscati per amministratori giudiziari (2° livello);
- Le tossicodipendenze in una prospettiva multidisciplinare (1° livello);
- Il risk management in sanità (1° livello);
- La sicurezza informatica (2° livello);

Altrettanti master, in via di definizione, saranno attivati nel 2018.

LINEA DI INTERVENTO 6.

DIRITTO ALLO STUDIO

Unitelma Sapienza si impegna ad assumere ogni iniziativa affinché l'esercizio del diritto allo studio sia pienamente garantito in applicazione dei principi costituzionali. In particolare, per la compiuta realizzazione del diritto allo studio, l'Università:

- prevede il contenimento delle quote di iscrizione, le più basse delle università telematiche, con particolari agevolazioni per alcune categorie di studenti: i giovani al di sotto dei 26 anni, ad esempio, possono frequentare l'università con una retta decisamente contenuta nell'importo;
- potenzia un percorso "Orientamento e sviluppo delle competenze". Questo percorso, unico nel panorama universitario italiano, prevede una rilevazione delle competenze cognitive, comunicative e relazionali, realizzative e manageriali nonché delle competenze linguistiche ed informatiche dello studente al fine di suggerire la frequenza di appositi laboratori di sviluppo delle competenze. Il percorso si chiude, nell'ultimo anno di corso, con la predisposizione del progetto personale e professionale.
- individua percorsi e soluzioni ad hoc in relazione alla tipologia di studenti, come ad esempio, previsto dalla convenzione con L'Unione Italiana Ciechi;
- collabora con LAZIODISU, Ente regionale per il diritto allo studio affinché anche gli studenti dell'Ateneo possano usufruire concretamente dei supporti previsti. Per il prossimo anno accademico è in programma la definizione di una convenzione con LAZIODISU allo scopo di individuare forme di servizi più idonee per gli studenti a distanza;

⁵ L'attuale offerta formativa prevede 28 master (vedi <http://www.unitelmasapienza.it/it/fai-la-tua-scelta/master>)

4. DIMENSIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE

Unitelma Sapienza è impegnata ad assumere iniziative finalizzate ad una sempre maggiore internazionalizzazione dell'Ateneo e della sua popolazione studentesca.

Questo obiettivo di carattere generale può essere declinato nelle seguenti linee strategiche:

- sviluppo attività formative orientate ad un mercato internazionale, anche mediante la stipula di accordi e convenzioni con soggetti terzi;
- attivazione di strumenti formativi che facilitano la partecipazione di soggetti italiani ad esperienze e iniziative internazionali;
- diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo;
- attivazione di percorsi per la partecipazione degli studenti a bandi europei di mobilità internazionale degli studenti (Erasmus);
- attivazione di percorsi per la partecipazione del personale docente e tecnico amministrativo a bandi europei di mobilità internazionale per docenti e personale.

Gli obiettivi di portata generale sopra elencati saranno perseguiti attraverso una serie di interventi che contraddistinguono la strategia di valorizzazione della dimensione internazionale di Unitelma Sapienza.

LINEA DI INTERVENTO 1.

OFFERTA FORMATIVA A LIVELLO INTERNAZIONALE

Due sono le tipologie di target di studenti:

- italiani, che risiedono all'estero e sono desiderosi di approfondire le loro competenze acquisendo titoli accademici;
- stranieri, che desiderano ottenere un titolo europeo o approfondire studi in cui Unitelma Sapienza detiene un margine competitivo rispetto alle offerte delle altre università, sia in termini di quote di iscrizione che di contenuti e relazioni.

L'attuale offerta formativa in lingua inglese prevede:

- Master in International Cooperation, Finance and Development;
- Corso di formazione in Euro progettazione e Project management;
- Corso di formazione in Neonatologia.

Nel corso del 2017 sarà attivato il primo anno della laurea magistrale in Archeologia Classica (corso interateneo con Sapienza Università di Roma) e sarà proposta l'attivazione anche in inglese del Corso di laurea magistrale in economia, management e innovazione.

Per favorire la conoscenza dei prodotti formativi in lingua inglese, Unitelma Sapienza si avvale di proprio sito in lingua inglese (<https://www.international.unitelmasapienza.it/>).

Il sito è integrato con il sistema di segreteria e con la piattaforma e-learning di Ateneo e consente agli utenti interessati di registrarsi, iscriversi ai corsi pagando la relativa tassa mediante carta di credito o bonifico bancario, e di accedere direttamente al corso acquistato in piattaforma e-learning, fungendo così da punto di riferimento unico per gli studenti esteri.

LINEA DI INTERVENTO 2.

CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ STRANIERE E CON ENTI DI RILEVANZA INTERNAZIONALE

Nel prossimo triennio si prevede di stipulare sia due convenzioni all'anno con prestigiose Università straniere, sia una convenzione con una Associazione Universitaria Internazionale, per avviare rapporti di collaborazione sia sul piano della ricerca che della didattica.

Per il 2017 si prevede di concludere gli accordi con Islamic Azad University e con l'University of Economics di San Pietroburgo con la quale si stanno già realizzando due corsi di economia in lingua inglese: "Total Quality Management" e "Management of Information Systems".

Si prevede, inoltre, terminata la fase di sperimentazione del 2016, che sia rinnovato l'accordo con l'Istituto Confucio che prevede oltre allo sviluppo dei corsi di lingua cinese già attivi da tempo anche la produzione e la diffusione della rivista Confucio sia in formato cartaceo che digitale ([file:///localhost/vedi/ http://www.unitelmasapienza.it:it:ateneo:rapporti-italia-cina](file:///localhost/vedi/http://www.unitelmasapienza.it:it:ateneo:rapporti-italia-cina)).

Nell'ambito delle Relazioni internazionali, si continuerà a favorire il coinvolgimento di numerosi docenti di università straniere sia nei progetti di ricerca d'Ateneo sia nell'organizzazione di convegni e seminari.

LINEA DI INTERVENTO 3.

PROTOCOLLO D'INTESA CON UNIONCAMERE- CONFINDUSTRIA

Molte associazioni imprenditoriali di categoria hanno da tempo intrapreso relazioni commerciali con l'estero, sviluppando proprie sedi in Paesi stranieri, sfruttando la formazione tecnica come driver di penetrazione commerciale.

In tale contesto si inserisce il già citato "Corso di formazione per consulenti per l'export" che sarà erogato all'inizio del 2017.

La linea di intervento prevede un contatto con tali realtà, dopo una analisi interna svolta nell'ambito confindustriale, per proporre la metodologia didattica svolta da Unitelma Sapienza come possibile strumento a disposizione delle Associazioni e quindi delle imprese ad esse collegate. Questo contatto permetterebbe di facilitare anche la conoscenza di necessità proprie di aziende locali, che a volte non transitano attraverso i canali accademici tradizionali, ma attraverso quelli più operativi costituiti appunto dalle associazioni di imprese e delle camere di commercio.

LINEA DI INTERVENTO 4.

Proseguire e incrementare la mobilità tranersonale tecnico amministrativo.

5. DIMENSIONE TERZA MISSIONE

Unitelma Sapienza si impegna ad avviare attività finalizzate ad un'interazione diretta con la società, fornendo un contributo che accompagna le tradizionali dimensioni di ricerca (interazione con la comunità scientifica) e di didattica (interazione con la popolazione studentesca). A tale scopo l'Ateneo percorre le seguenti linee strategiche:

- attivare iniziative a contenuto sociale, anche in collaborazione con le parti sociali, enti locali ed il territorio: divulgazione scientifica, conferenze, letture, corsi di formazione gratuiti, ecc;
- attivare iniziative aventi particolare valore educativo, anche attraverso progetti regionali, nazionali ed internazionali, con scuole di diverso ordine e la formazione continua;
- incrementare la sezione open access del proprio sito, contenente brevi corsi, seminari e conferenze destinate gratuitamente al vasto pubblico della società civile;
- promuovere nuove metodologie di e-learning.

La collaborazione con altre Università, in primis Sapienza, nonché con il sistema scolastico, è prioritaria per poter contribuire al dialogo sociale e politico in questo ambito. Mettendo gratuitamente a disposizione della Comunità strumenti per meglio interpretare e progredire nel cammino della integrazione sociale.

In questo ambito sono stati già messi in rete un corso di “Diritto di famiglia”, realizzato con carattere di completezza, di semplicità espositiva e con taglio pratico rivolto a tutti i cittadini italiani e non sulle tematiche della convivenza familiare (diritti e doveri dei coniugi, separazione, affidamento figli, divorzio, violenza domestica, ecc.) oltre ad alcune conferenze e seminari di particolare prestigio sia in lingua italiana che inglese.

Nel corso del 2017 è prevista la diffusione presso le scuole medie superiori italiane di un corso sui primi 12 articoli della Costituzione rivolto ai giovani per incrementare la formazione civica e il dibattito politico istituzionale tra i giovani.

È, infine, in corso di avanzata definizione la possibilità di rendere fruibile ai giovani e a tutti i cittadini italiani e non, un corso di educazione stradale realizzato da Sapienza con fondi comunitari, che sarà riproposto – corredato da schede didattiche – sempre nella sezione del sito open access gratuitamente per coloro che vorranno utilizzare queste opportunità di formazione a distanza.

6. POLITICHE DI QUALITÀ

Per “Qualità della formazione” Unitelma Sapienza intende il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti coerentemente con le esigenze e le aspettative di tutti coloro che hanno interesse nel servizio di formazione offerto.

Per “Assicurazione della Qualità” Unitelma Sapienza intende l’insieme delle attività messe in atto per produrre adeguata fiducia che gli obiettivi della qualità saranno soddisfatti.

Pertanto, nello specifico, l’Assicurazione della Qualità della formazione e della ricerca (AQ) risulterà essere un sistema attraverso il quale gli organi accademici e di governo realizzano la propria politica della qualità, comprendendo azioni di progettazione, messa in opera, monitoraggio e controllo, condotte sotto la supervisione di un organo responsabile.

Sul tema dell’AQ, Unitelma Sapienza, già da diversi anni analizza costantemente, i propri processi, ordinamenti e strutture alle politiche per la qualità; sia con un focus sui processi organizzativi, mediante l’adozione di un sistema di gestione conforme al modello descritto nella norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015, sia con un focus sul processo formativo, mediante l’adeguamento alle norme inerenti l’Autovalutazione, Valutazione ed Accredimento (AVA).

Per l’attuazione di tali politiche, le azioni strategiche poste in atto mirano a:

- garantire il continuo miglioramento dell’infrastruttura tecnologica, al fine di diffondere la cultura dell’e-learning e dell’apprendimento cooperativo;
- rafforzare le sinergie con altri Atenei, Enti di ricerca e società private, con particolare riferimento a Sapienza Università di Roma;
- consolidare il processo di autovalutazione dei singoli corsi di studio;
- aumentare il numero di percorsi formativi in lingua straniera, anche per l’apertura dell’Ateneo al soddisfacimento di fabbisogni formativi dei mercati internazionali;
- semplificare i processi interni, al fine di razionalizzare la gestione mantenendo le specificità e autonomie dei diversi soggetti ed organi coinvolti;
- aumentare la soddisfazione degli studenti per quanto attiene ai servizi a loro erogati e all’interazione con l’Ateneo.

La relazione finale dell’ANVUR, in sede di accreditamento periodico, ha evidenziato indicazioni e raccomandazioni.

Così come l’ultima verifica ispettiva condotta nell’ambito del mantenimento dell’accreditamento del Sistema Qualità secondo le norme ISO 9000 ha evidenziato l’opportunità di alcuni miglioramenti che richiedono un intervento mirato e immediato.

L’obiettivo generale è di continuare nel processo di miglioramento della qualità adottando un sistema integrato, documentato e applicato.

LINEA DI INTERVENTO 1.

Puntare ad una integrazione dei due sistemi oggi attualmente presenti in Unitelma Sapienza, vale a dire quello cogente previsto dal MIUR (AQ) e quello volontario scelto da US (ISO 9000), dove il secondo può aiutare il primo per dare maggiore strutturazione alle procedure esistenti, fornendo strumenti di raccolta dati, esposizione di risultati, iter di progettazione e approvazione di processi, che trovano riscontro nella maggior parte delle raccomandazioni che l’ANVUR ha avanzato.

Tale attività dovranno essere realizzate nel 2017.

LINEA DI INTERVENTO 2.

L'applicazione costante del Sistema Qualità passa attraverso una consapevolezza della sua intrinseca utilità sostanziale e formale. Sarà pertanto necessario continuare nella previsione di momenti formativi ad hoc, sia per i docenti che per il personale tecnico amministrativo, per illustrare la logica alla base del Manuale di Qualità opportunamente revisionato e la valenza delle procedure in esso contenute.

PARTE SECONDA: RISORSE E PROSPETTIVE

7. RISORSE FISICHE

L'Ateneo usufruisce, in uso esclusivo, di due piani dello stabile di Viale Regina Elena 295, comprendenti:

- terzo piano, n. 14 stanze e due servizi igienici, per complessivi 450 mq circa; utilizzato per uffici amministrativi;
- secondo piano, n. 9 stanze e due servizi igienici, per complessivi 330 mq circa; utilizzato per spazi per docenza, ricevimento studenti, sale riunioni, sale di registrazione;
- piano terra, n. 1 aula magna, di 200 mq circa e 100 posti: utilizzata per conferenze, convegni, sessioni di esame e di laurea con disponibilità di 3 giorni a settimana.
L'Ateneo utilizza correntemente anche ulteriori spazi (Aule San Pio X, via degli Etruschi) in locazione temporanea per le sessioni d'esame.

I suddetti spazi, considerata la popolazione studentesca, il personale docente e tecnico-amministrativo, sono attualmente appena sufficienti per il fabbisogno dell'Ateneo. Sofferenze di spazio sono rilevate, invece, per il personale docente.

A partire dal 2018, Unitelma Sapienza si trasferirà in altro edificio – sempre nel comprensorio di viale Regina Elena 295 e sempre nell'ambito degli accordi con Sapienza Università di Roma – con una previsione degli spazi che nel 2017 andrà ridefinita.

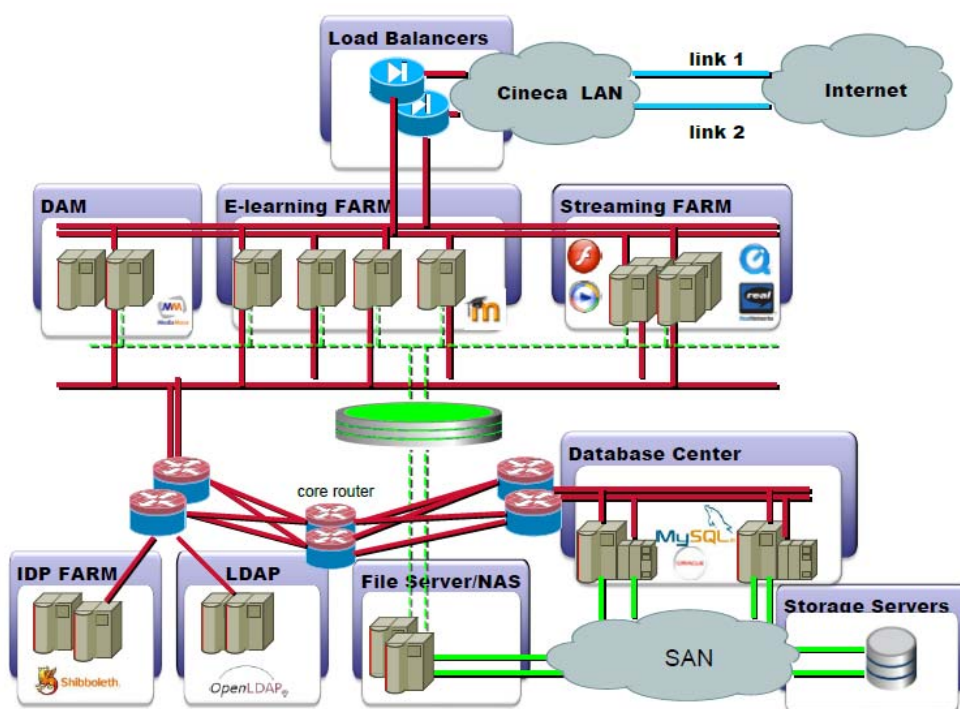
In relazione all'esito dell'accordo con Sapienza potrà essere prevista la possibilità di utilizzare maggiori spazi nell'edificio in via degli Etruschi sia per effettuazione esami che per ospitare gruppi di ricerca operativi nell'ambito delle collaborazioni e dei progetti internazionali.

Nel corso del 2017 sarà prevista una nuova sistemazione degli spazi riservati ai docenti con contemporaneo allestimento di una nuova sala riunioni, tecnologicamente attrezzata.

8. RISORSE TECNOLOGICHE

Infrastruttura di Ateneo dedicata alle attività formative

Dal punto di vista architetturale, il servizio di e-learning si basa su un'infrastruttura a 2 livelli costituita da una farm di application server di front-end e da un back-end DB basato su MySQL. La farm di front-end è costituita da server che erogano il servizio in bilanciamento di carico. L'accesso al servizio da parte degli utenti è garantito da percorsi di rete ridondati sia il livello di rete locale che geografica. L'architettura dell'infrastruttura ha caratteristiche di affidabilità e scalabilità per il numero Client impegnati. Nella immagine che segue si riporta il quadro d'insieme di tale infrastruttura, che comprende sistemi di sviluppo e test con caratteristiche del tutto analoghe ai sistemi utilizzati per la produzione.



Tutti gli elaboratori sono alloggiati nella sala macchine CINECA, in locali dotati di impianto di condizionamento, doppio circuito di alimentazione, gruppo di continuità e generatore elettrico. Viene eseguito un backup giornaliero automatico di tipo incrementale con schedulazione automatica pilotata dal server, attraverso l'infrastruttura di backup CINECA basata su Tivoli Storage Manager. I sistemi sono costantemente monitorati da sistemi automatici H24. Viene implementato il monitoraggio automatico della connettività Internet e dei principali servizi applicativi con disponibilità del sistemista e intervento garantito da presidio on-site durante il normale orario d'ufficio. Viene garantito l'intervento entro 4 ore lavorative dalla chiamata nel caso di malfunzionamenti che compromettano le funzionalità del sistema. CINECA fornisce ad UnitelmaSapienza un supporto di secondo livello per la risoluzione dei problemi sull'utilizzo della piattaforma mediante l'impiego di una coda del sistema di trouble ticketing (TTS).

Il servizio di e-learning viene erogato a Unitelma dal Cineca in modalità ASP, così da usufruire delle competenze e delle risorse informatiche del più potente centro di elaborazione dati italiano, senza dover gestire l'infrastruttura di sistemi e applicativi. Il servizio è basato sulla piattaforma open source Moodle, potenziata da una quantità considerevole di moduli aggiuntivi, con diverse possibilità di personalizzazioni per l'Ateneo ed integrazione con gli altri elementi del sistema tecnico-informatico (Segreteria Studenti, Contabilità, Risorse Umane, ecc.).

I servizi

Il funzionamento dell'ateneo telematico comporta dal punto di vista della tecnologia:

- a) l'allestimento e l'aggiornamento tecnologico delle sale di registrazione (attualmente 4);
- b) continuo sviluppo delle applicazioni inerenti alcune funzioni per la carriera dello studente (es. prenotazioni appelli, visualizzazione piani di studio, fascicolo elettronico dello studente) ecc.;
- c) monitoraggio e consolidamento del traffico telefonico in entrata (circa 30.000 telefonate/anno);
- d) analisi costante dei processi interni, al fine di individuare possibili interventi di semplificazione e digitalizzazione;

In questo ambito sono previste le seguenti azioni.

LINEA DI INTERVENTO 1.

Revisione e realizzazione di un nuovo sistema di disaster recovery, nonché di protezione e archiviazione del materiale didattico, video lezioni, sinora prodotto, adottando infrastrutture "Cloud".

LINEA DI INTERVENTO 2.

Restyling grafico e funzionale della piattaforma di e-learning, con analisi delle funzioni della stessa e implementazione di quelle maggiormente utilizzate dagli studenti

LINEA DI INTERVENTO 3.

Sperimentazione di un nuovo format di lezione digitale da affiancare al sistema L2L di cineca in uso.

LINEA DI INTERVENTO 4.

Mantenimento del Gruppo di lavoro su ICT, composto da Rettore, Direttore generale, responsabile di Area ICT, due responsabili di aree amministrative, un docente esperto della materia e un rappresentante di Infosapienza.

Il Gruppo di lavoro ICT contribuisce a delineare gli scenari tecnologici futuri per l'Ateneo, anticipando problematiche e soluzioni future, ipotizzando scenari di sviluppo, vagliando tutte le scelte dell'Ateneo in termini di ICT.

9. RISORSE UMANE: Personale docente

Unitelma Sapienza ha un corpo docente stabile che la pone al primo posto tra le università telematiche secondo la rilevazione dell'ANVUR. Questo spiega i buoni risultati nella ricerca e la possibilità di conseguire obiettivi di qualità nella didattica e nei servizi agli studenti.

I docenti di Unitelma Sapienza sono stati tutti reclutati secondo la normativa nazionale per i professori e i ricercatori universitari e hanno un trattamento economico e normativo del tutto analogo ai docenti delle università pubbliche.

Il corpo docente stabile di Unitelma Sapienza è costituito da 45 docenti così ripartiti:

a) docenti con contratto a tempo indeterminato: 6 professori ordinari; 9 professori associati; 8 ricercatori;

b) docente con contratto a tempo determinato: 7 ulteriori ricercatori;

c) 2 docenti a contratto ex art. 23/240;

d) 13 professori straordinari a tempo determinato.

A questo corpo docente si aggiungono 20 docenti con contratto annuale e 4 docenti con contratto annuale (2016-2017) per supplenza.

Unitelma Sapienza ha contratti con 35 tutor disciplinari che seguono gli studenti dei corsi di laurea e dei master.

Per il personale docente sono previsti, a partire dal 2018, incentivi di carattere economico in base ai risultati raggiunti e alla capacità di attrarre finanziamenti e convenzioni per l'università. Il personale docente è tenuto a conseguire precisi obiettivi di ricerca e di didattica previsti dai relativi regolamenti accademici.

La novità più rilevante dal punto di vista didattico e della docenza riguarda la convenzione di prossima attivazione con Sapienza Università di Roma per l'attivazione di 3 corsi di laurea interateneo:

Corso di laurea triennale in Informatica;

Corso di laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche;

Corso di laurea magistrale in Archeologia Classica;

Per i suddetti tre corsi di laurea la convenzione prevederà il bando per complessivi tre ricercatori a tempo determinato di tipo A da destinare, uno per ciascun corso di laurea, come docenti di riferimento.

In relazione a quanto sopra sono previste le seguenti azioni.

LINEA DI INTERVENTO 1.

Emissione di 3 bandi di valutazione comparativa per i ricercatori a tempo determinato di tipo A da destinare ai tre corsi di laurea interateneo (febbraio 2017).

LINEA DI INTERVENTO 2.

Con il 31 ottobre 2017 scadono i contratti triennali di 5 ricercatori a tempo determinato (RTD A)

Il Senato accademico dovrà adottare i provvedimenti conseguenti in relazione al curriculum e alle pubblicazioni degli interessati.

La copertura finanziaria per le linee di intervento n. 1 e n. 2 è già stata prevista nel bilancio previsionale 2017 di Unitelma Sapienza

LINEA DI INTERVENTO 3.

Con il 31 ottobre 2017 termina la sua attività, per limiti di età, il Direttore del Dipartimento di Studi Giuridici ed economici. Nel mese di maggio sarà avviata la procedura per l'elezione del nuovo Direttore e il Senato accademico deciderà come provvedere alla sostituzione nei moduli di insegnamento.

Questa linea di intervento non prevede maggiori spese.

LINEA DI INTERVENTO 4.

Provvedere all'up grading dei docenti interni che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale e che siano considerati dall'Ateneo funzionali allo sviluppo dell'università e meritevoli della progressione, ovviamente entro i limiti di bilancio che di anno in anno sono stati e saranno stabiliti.

LINEA DI INTERVENTO 5.

Le raccomandazioni dettate dall'ANVUR e l'adozione di un nuovo modello e-learning, richiedono una formazione dei docenti sulla tematiche della qualità, dell'uso corretto e ampio della piattaforma didattica utilizzata, di nuove tecniche per una didattica più efficace.

Al riguardo è già in calendario un Corso di formazione sulla progettazione formativa destinato ai manager didattici e a 5 docenti dell'Ateneo.

Si dovrà infine monitorare l'evoluzione delle norme che riguardano i professori straordinari che giungono a scadenza nel 2018 per i riflessi sul corpo docente e sul bilancio dell'Università.

10. RISORSE UMANE: Personale tecnico amministrativo

Il personale tecnico amministrativo di Unitelma Sapienza, con contratto a tempo indeterminato, è composto da 25 persone così inquadrato: n. 1 B; n. 8 C; n. 10 D; n. 6 EP.⁶

Il personale tecnico amministrativo di Unitelma Sapienza, con contratto a tempo determinato, è composto da 2 persone tutte inquadrato in categoria B1 che operano "Contact Center" con contratto in scadenza (non rinnovabile) il 31 marzo p.v.

In data 13 ottobre 2014 è stato sottoscritto con le Organizzazioni sindacali il primo contratto per il personale tecnico-amministrativo di Unitelma Sapienza:

che si è allineato alle disposizioni statutarie circa il contratto collettivo di riferimento (CCNL del Comparto Università per gli istituti compatibili con la natura giuridica di soggetto privato di Unitelma Sapienza);

che ha eliminato precedenti sperequazioni retributive;

che ha fissato la costituzione e la consistenza del "salario accessorio", con la previsione delle indennità tutte legate al conseguimento di risultati rispetto ad obiettivi assegnati;

che ha previsto progressioni orizzontali e verticali che sono state tempestivamente realizzate.

La struttura organizzativa approvata dal CDA con delibera n. 105 in data 02/10/2012, rimane operante e prevede 6 Aree organizzative e 6 Unità organizzative.

Le aree organizzative sono:

- Area rapporti istituzionali e finanza
- Amministrazione e risorse umane
- Area servizi agli studenti
- Area Ict
- Area convenzioni e progettazione attività formative
- Area coordinamento della didattica e relazioni internazionali

Le unità organizzative sono:

- Unità accoglienza e valutazione studenti in ingresso
- Unità ricerca e qualità
- Unità segreteria e documentazione digitale
- Unità comunicazione, marketing e social network
- Unità procedure amministrative e atti convenzionali
- Unità tutorship di processo

In relazione a quanto sopra sono previste le seguenti azioni.

LINEA DI INTERVENTO 1.

Al fine di adeguare la struttura organizzativa alle nuove esigenze dell'Ateneo l'Area convenzioni e progettazione attività formative e l' Area coordinamento della didattica e relazioni internazionali saranno modificate come segue mentre sarà attivata una settima area organizzativa denominata Management didattico:

AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI, CONVENZIONI E SUPPORTO ALLA DIDATTICA

- Promuove e intrattiene relazioni internazionali, su indicazioni del Rettore, con altre università, centri di ricerca ed Associazioni fino alla stipula delle relative convenzioni.
- Gestisce le convenzioni in essere intrattenendo rapporti con i rispettivi uffici delle Università straniere convenzionate.

⁶ Un EP è attualmente in attesa.

- Cura i rapporti con MIUR e MAE per la promozione dell'offerta formativa e le attività di ricerca all'estero.
- Individua opportuni canali di finanziamento per attività formative e di ricerca con partner internazionali.
- È responsabile del progetto Erasmus sia per gli studenti che per i docenti e il personale TA.
- Supporta la didattica e cura la gestione dei corsi di studio erogati a livello internazionale.
- Gestisce le convenzioni esistenti attraverso apposita data base, individuando per ciascuna di esse le attività in svolgimento, le attività da progettare, le scadenze, i risultati raggiunti, ecc. aggiornando costantemente il relativo data base.
- Istruisce i rapporti convenzionali propedeutici alla realizzazione di nuovi prodotti formativi con Enti esterni e provvede a predisporre i relativi atti convenzionali da sottoporre all'Area Affari Istituzionali e Finanza prima della loro stipula.
- Cura l'individuazione e la valutazione, d'intesa con il Rettore e il Direttore generale, di nuovi soggetti che possano assumere il ruolo di soggetti convenzionati.
 - Assiste il Direttore generale nei processi connessi alla verbalizzazione delle sedute del Senato accademico di Unitelma Sapienza e alla verifica della attuazione delle delibere.
 - Assicura – secondo i tempi indicati dal Direttore generale – il graduale trasferimento delle funzioni di coordinamento didattico, prima assegnate all'Area, all'Area Management didattico in particolare per il coordinamento dei tutor e lo svolgimento dei webinar.

AREA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

- Assicura il coordinamento di tutte le attività che si svolgono presso i Poli decentrati e presso i Centri di Servizio territoriali e gli Info point con particolare riferimento alla promozione delle attività formative e al regolare svolgimento degli esami nelle sedi decentrate.
- Promuove, gestisce e valuta i risultati dei Master e dei corsi di formazione realizzati in collaborazione con l'INPS provvedendo alle azioni di progettazione formativa, di stipula delle convenzioni (d'intesa con l'Area Rapporti Istituzionali e Finanza), di predisposizione dei bandi, di raccolta e gestione delle candidature, di supporto alle Commissioni di valutazione, di interlocuzione con i candidati.
- Propone al Direttore generale, con cadenza bimestrale, il piano di attività promozionali predisposto per singoli prodotti formativi (master e corsi di formazione) per il bimestre considerato.
- Provvede a realizzare le azioni promozionali e relaziona sui risultati conseguiti.
- Assicura – secondo i tempi indicati dal Direttore generale – il graduale trasferimento delle funzioni, prima assegnate all'Area, all' Area Relazioni Internazionali, convenzioni e supporto alla didattica.

AREA MANAGEMENT DIDATTICO

- Prepara il lavoro e assiste le Commissioni designate dal Dipartimento per la valutazione dei Crediti formativi in ingresso, garantendo una risposta allo studente entro 48 ore dalla sua richiesta.
- Supporta la Segreteria studenti per la completa informatizzazione della procedura di riconoscimento dei crediti in ingresso
- È responsabile dei questionari di valutazione delle competenze in ingresso e provvede a verificare che gli obblighi formativi aggiuntivi siano stati onorati.
- È referente didattico dei corsi di studio provvedendo, per ciascuno di essi, secondo le assegnazioni effettuate, il lavoro di progettazione formativa, di assistenza alla realizzazione delle unità formative, di verifica preventiva di qualità, di messa in piattaforma, di analisi dei risultati della fruizione e degli esami.
- Pianifica il lavoro dei tutor disciplinari e coordina lo svolgimento dei webinar.
- Supporta il tutor di processo nell'azione di sostegno e recupero degli studenti in ritardo con gli esami.
- Provvede a stilare annualmente, secondo le indicazioni ricevute, il calendario degli esami.
- Provvede, secondo le indicazioni del Rettore, a coordinare e, in parte, ad effettuare il lavoro di verifica della qualità dei prodotti formativi già in essere.
- Raccoglie le indicazioni della Commissione paritetica, del contact center e di singoli studenti in ordine alle azioni di miglioramento della didattica.
- Propone semestralmente al Rettore un report sull'attività svolta e sulle criticità emerse per il successivo esame del Senato accademico.

LINEA DI INTERVENTO 2.

Si procederà all'assunzione delle due ulteriori posizioni di cat. C già autorizzate dal Consiglio e il cui costo è stato già previsto in bilancio per completare l'organico di Unitelma Sapienza.

11. RISORSE FINANZIARIE

Dopo un intenso percorso di risanamento dei conti, l'Università ha raggiunto una stabilità tra costi e ricavi, con l'eliminazione del monte debitorio ed un percorso di ristrutturazione del proprio patrimonio come documentato dai bilanci del 2013, 2014, 2015.

L'esercizio 2016 si chiuderà con un modesto utile ma con un forte incremento della biblioteca digitale e con un consistente aumento dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti.

Le entrate di Unitelma Sapienza sono costituite per la quasi totalità dalle quote di iscrizione degli studenti a cui possono aggiungersi proventi straordinari derivanti da convenzioni attivate dall'università. Per il 2017 il MIUR ha deciso di assegnare una piccola quota di finanziamento ad Unitelma Sapienza, pari ad euro 38.000. Questo è l'unico supporto di cui beneficia l'università che deve, quindi contare solo sulle proprie risorse.

Le risorse di cui Unitelma Sapienza dispone sono:

Fondo di dotazione dell'università: euro 456.000;

Fondo di riserva da utilizzare in caso di criticità finanziarie: euro 624.380;

I fondi che la Scar Telma Sapienza può ancora erogare all'Università: euro 1.070.000.

Si allega il bilancio previsionale del 2017-01-14 (all.1)

L'Area Finanza e Affari legali, con il supporto dell'Area Amministrazione e Risorse Umane è ora in grado di effettuare un monitoraggio trimestrale sui flussi finanziari in entrata e in uscita in modo che, in caso di necessità, il Consiglio di Amministrazione di Unitelma Sapienza possa essere tempestivamente informato.

12. RISORSE COMUNICATIVE

Unitelma Sapienza ha crescenti esigenze di comunicazione e di interazione con gli studenti iscritti, con i potenziali studenti e con le diverse categorie di soggetti della società civile.

Il primo strumento a disposizione è, ovviamente, il sito istituzionale che è stato di recente rinnovato per migliorare la fruizione da mobile e interamente ridisegnato nella struttura delle informazioni.

L'altro strumento di crescente utilizzo è costituito dai social network.

Nonostante gli iscritti ancora modesti, il canale Facebook di Unitelma Sapienza, nel confronto con gli altri Atenei, risulta essere tra i pochi che consentono agli utenti di lasciare messaggi in bacheca (ben il 43% delle università non hanno abilitato questa funzione) e ha riportato (insieme alla pagina del CIAO di Sapienza) il più elevato tasso di risposta (100%) con un tempo medio d'attesa di circa 13 ore⁷. È obiettivo prioritario dell'Ateneo implementare tali attività, al fine di: ampliare il bacino di possibile utenza; diffondere nome e marchio Unitelma Sapienza; sfruttare le potenzialità dei social network anche per fornire servizi a studenti o ipotetici tali.

Un terzo strumento, di recente attivato, riguarda la Web tv Unitelma Sapienza. Unitelma Channel trasmette in streaming conferenze e dibattiti, ripropone interviste con personalità e studenti.

Per dare nuovo impulso all'area della comunicazione, l'Ateneo ha istituito l'Associazione degli ex Alumni Unitelma Sapienza che sta diventando uno strumento importante per allargare la comunità universitaria.

<http://www.unitelmasapienza.it/it/ateneo/community-dei-laureati-aus>

Al fine di disporre puntuali informazioni sull'utilizzo del sito e sulla consistenza della presenza di Unitelma Sapienza nei social si riportano i dati al 31 dicembre 2016 in modo da facilitare la comparazione con i dati che saranno raccolti al termine di ogni anno.

LINEA DI INTERVENTO 1.

Preparare un video istituzionale in lingua inglese

⁷ Fonte: Centro Nexa (Dipartimento di Automatica e Informatica del Politecnico di Torino), progetto di ricerca "SocialUniversity". L'indagine ha preso in esame la comunicazione dei 96 atenei italiani attraverso i canali social più diffusi (Facebook e Twitter), mettendo a punto una prima mappa dell'università 2.0 in Italia (<http://nexa.polito.it/nexacenterfiles/SocialUniversity>).

1 anno di sito web

	2016	2015	2016 vs 2015
Sessioni	1.269.407	1.048.997	+21,01%
Utenti	380.552	324.734	+17,19%
Visualizzazioni di pagina	4.278.613	3.419.081	+25,14%
Pagine/sessione	3,37	3,26	+3,41%
Durata sessione media	4min40sec	4min33sec	+2,54%
Frequenza di rimbalzo	14,49%	14,79%	-2,00%
% nuove sessioni	28,86%	29,67%	-2,72%

Legenda:

Sessioni – Una sessione corrisponde al periodo di tempo in cui un utente interagisce con il sito web. Tutte le azioni intraprese (visualizzazioni di pagine, interazioni social, ecc.) vengono associati a una sessione.

Utenti – Utenti che hanno avviato almeno una sessione nell'intervallo di date selezionato. Include sia gli utenti nuovi sia gli utenti di ritorno.

Visualizzazioni di pagina – Indica il numero totale di pagine visualizzate. Comprende le visualizzazioni ripetute della stessa pagina.

Pagine/sessione – Ovvero la profondità della pagina media, corrisponde al numero medio di pagine visualizzate durante una sessione.

Durata sessione media – La durata media di una sessione.

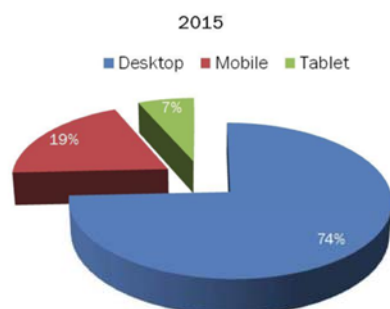
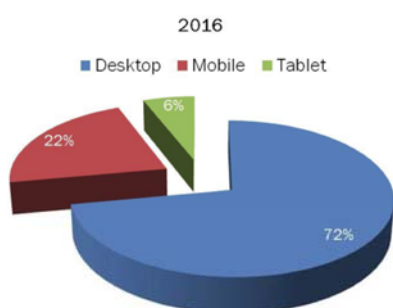
Frequenza di rimbalzo – Rappresenta la percentuale di visite di una sola pagina, ossia visite in cui la persona esce dal sito dalla stessa pagina in cui è entrata senza interagire con essa.

% nuove sessioni – Una stima della percentuale delle prime visite.

Il sito di web di Unitelma Sapienza ha registrato una crescita in termini di nuovi utenti aumentando di oltre il 20% in un anno il numero di visite.

Dispositivi utilizzati

	2016	2015	2016 vs 2015
Desktop	914.956	779.103	+21,01%
Mobile	278.368	200.838	+17,19%
Tablet	76.083	69.056	+25,14%
Totale	1.269.407	1.048.997	+21,01%



Nel 2016 sono aumentate del 17% le visite al nostro sito attraverso i dispositivi mobili che rappresentano il 22% dei dispositivi utilizzati per accedere al sito.

Provenienza geografica

Visite dal Mondo al sito di Unitelma Sapienza

	2016	2015	2016 vs 2015
Italia	1.241.902	1.028.314	+20,77%
USA	4.578	4.687	-2,33%
(not set)*	3.381	653	+417,76%
UK	3.069	1.895	+61,95%
Germania	2.332	2.177	+7,12%
Spagna	1.223	538	+127,32%
Svizzera	1.184	1.356	-12,68%
Francia	876	773	+13,32%
Israele	723	474	+52,53%
Belgio	647	563	+14,92%

*Google Analytics utilizza un'origine dati di terzi per determinare la località geografica dei visitatori. Se il fornitore di terze parti non dispone di un record accurato per la località di un visitatore, Google Analytics visualizza la voce "not set" (non impostato).

Visite dall'Italia al sito di Unitelma Sapienza

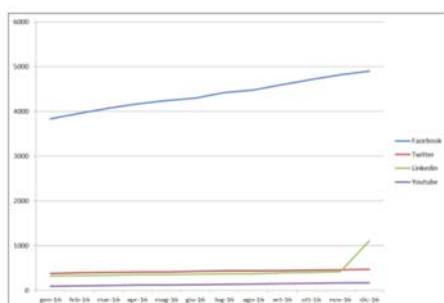
	2016	2015	2016 vs 2015	Presidio Unitelma
1. Roma	365.581	328.686	+11,22%	Si
2. Milano	111.559	112.333	-0,69%	No
3. (not set)*	71.040	28.980	+145,13%	
4. Napoli	54.877	51.007	+7,59%	Si
5. Palermo	36.738	39.209	-6,30%	Si
6. Torino	28.032	21.657	+29,44%	No
7. Firenze	28.002	23.580	+18,75%	No
8. Bologna	26.835	17.567	+52,76%	No
9. Catania	21.991	20.134	+9,22%	No
10. Venezia	18.351	10.485	+75,02%	Si
17. Lecce	8.681	13.552	-35,94%	Si
26. Modena	6.238	5.293	+17,85%	Si
32. Lamezia Terme	4.890	2.076	+135,55%	Si
68. Latina	1.682	2.311	-27,22%	Si
110. Gela	1.004	740	+35,68	Si

*Google Analytics utilizza un'origine dati di terzi per determinare la località geografica dei visitatori. Se il fornitore di terze parti non dispone di un record accurato per la località di un visitatore, Google Analytics visualizza la voce "not set" (non impostato).

Visite sito tramite social network

	2016	2015	2016 vs 2015
Facebook	18.101	13.445	+34,63%
Linkedin	613	147	+317,01%
Twitter	213	381	-44,09%
Google+	106	8	+1225,00%
Blog	88	384	-77,08%
Totale	19.121	14.365	+33,11%

Performance account social



Followers 2016

Facebook: 4903 (+27,88%)*

Twitter: 463 (+21,84%)*

LinkedIn: 1111 (+247,19%)*

Youtube: 164 (+70,83%)*

*variazione percentuale rispetto al 31 dicembre 2015

Nel 2016 i Social Media hanno incrementato l'utilizzo del sito del 33% e hanno acquisito *followers* confermando un andamento positivo.

13 Risorse dei Partner

È intenzione dell'Ateneo consolidare gli attuali bacini di utenza e, nel contempo, svilupparne nuove tipologie, proseguendo il percorso di riduzione dell'età media e di ulteriore diminuzione della concentrazione geografica degli studenti, sviluppando la propria immagine e conoscenza in particolare nel Centro-Nord Italia, dove la presenza fisica di Unitelma Sapienza è minore.

Per realizzare questi obiettivi, Unitelma Sapienza realizza Partnership sostanzialmente per la gestione di due attività:

1. Poli Didattici e Centri Servizi Territoriali;
2. Convenzioni promozionali.

1. Poli didattici e Centri Servizi Territoriali.

I Poli Didattici sono delle strutture fisiche decentrate, gestite da un Partner di Unitelma Sapienza, che provvedono alla diffusione delle informazioni sull'offerta formativa nel territorio di riferimento, compiono azioni di orientamento sugli iscritti e sono sede di esame per gli iscritti ai corsi di laurea dell'Ateneo.

I Partner che possono attivare un Polo didattico devono avere delle caratteristiche di solidità economico-finanziaria, per il sostenimento dei costi di gestione e logistica, di imprenditorialità, per l'attività di promozione sul territorio per nuove immatricolazioni e strutturali, per la presenza di una sede idonea per gli esami.

Attualmente i Poli didattici attivi sono sette:

- A.N.F.E. – Palermo/Gela
- Campus Città del Sapere - Napoli
- Centro Formazione Mecenate - Lamezia Terme
- Clio – Lecce
- IRSAF - Montesarchio (BN) e Orta di Atella (CE)
- ISF – Modena
- Mediazioni Sapienza – Mestre

L'unico Centro Servizi Territoriali attuale è Latina, inserito all'interno della sede universitaria di Sapienza, mentre gli altri precedentemente esistenti si sono trasformati in Poli o hanno cessato la loro collaborazione con l'Università.

A settembre 2016 si è tenuto nella sede dell'Università il primo incontro plenario con tutti i Poli.

In tale occasione è stata ribadita la ferma volontà dell'Ateneo di proseguire nella gestione dei Poli Didattici con il mantenimento dei livelli qualitativi, in particolare dei servizi didattici, raggiunti finora.

Fermo restando la necessità di un puntuale controllo dell'attività svolta presso i Poli le direttrici strategiche sono state ridefinite all'interno di una nuova convenzione, condivisa e sottoscritta da tutti i Poli, con annesso uno specifico regolamento che precisa i requisiti strutturali, tecnologici, di immagine e di rispetto delle normative necessari per il mantenimento dello "stato" di Polo.

Le esperienze dell'ultimo biennio hanno peraltro evidenziato come di fatto gli Info Point si identifichino sostanzialmente con i Centri Servizi Territoriali, che a loro volta tendono nel tempo a trasformarsi in Poli. Conviene quindi, anche grazie alla sempre maggior efficacia della comunicazione on line, concentrarsi sulla diretta diffusione sul territorio nazionale di Poli Didattici veri e propri, più consoni nel realizzare le linee strategiche di comunicazione e sviluppo dell'Università.

Peraltro, la funzione prioritaria tipica degli Info-Point, vale a dire l'informazione e la messa in contatto con l'Università, può essere efficacemente svolta dagli stessi soggetti convenzionati, purché ritenuti qualificati ed idonei, attraverso appositi accordi integrativi inseriti nelle convenzioni esistenti o in quelle di nuova stesura.

Resta il nodo di rendere appetibile per i Poli la convenienza economica - soprattutto se confrontata con le "offerte" della concorrenza - di operare a favore e per conto di Unitelma Sapienza, ferma restando la qualità dei servizi resi, l'affidabilità, l'etica professionale e i risultati in termini di incremento del numero di studenti iscritti sul territorio.

Appare infine opportuno sottolineare, in base a recenti esperienze e contatti, come il concetto di una partnership con cui operare fisicamente a distanza possa essere declinato e sviluppato non solo in termini di una collaborazione sul piano della didattica, ma anche su quello di specifici ambiti della ricerca nel campo, ad esempio, della metodologia didattica o dello sviluppo di prodotti formativi innovativi, sfruttando specifiche competenze proprie di un particolare Ente o Impresa, pubblica o privata, producendo come output la creazione di "Poli di Ricerca" dell'Università.

LINEA DI INTERVENTO 1.

In una prospettiva triennale si ipotizza di raggiungere il numero complessivo di dieci Poli Didattici - di cui due nuovi attivati nel corso del 2017 - corrispondenti ad altrettante macro-regioni, per permettere agli studenti di trovare una sede Unitelma Sapienza in un raggio di circa 200 km dalla propria residenza.

Rimane sempre fermo tuttavia l'intento di non far proliferare - come accade in altre università telematiche - la creazione di Poli didattici con abbassamento del livello di qualità degli esami in loco.

L'Università continuerà a non essere solo soggetto "passivo" di richieste di partnership, ma sarà proattiva nella ricerca di potenziali partner, con i profili di solidità ed imprenditorialità necessari.

Saranno prioritariamente contattati Enti o Associazioni che abbiano una valenza nazionale, con una presenza diffusa sul territorio di loro sedi regionali e provinciali istituzionali, al fine di raggiungere effetti moltiplicatori e di scala in merito agli accordi stipulati.

LINEA DI INTERVENTO 2.

Per garantire, presidiare e verificare la qualità delle prestazioni richieste e il rispetto del regolamento firmato, saranno organizzati sia un incontro plenario annuale da tenersi prima dell'avvio del nuovo Anno Accademico nella sede di Unitelma Sapienza, sia delle visite tecniche in loco a tutti i Poli con cadenza annuale.

LINEA DI INTERVENTO 3.

Istituzione nel triennio di due "Poli di Ricerca" sul territorio nazionale, favorendo e privilegiando contatti con Imprese ed Associazioni private.

2. Convenzioni Promozionali

Le Convenzioni con Sindacati, Associazioni di Categoria, Enti Pubblici, Enti Locali, Imprese Pubbliche e Private, ecc., sono state, fin dall'istituzione dell'Università, uno dei principali mezzi di promozione dell'Ateneo.

Negli anni le convenzioni stipulate sono state molteplici ma, tuttavia, solo alcune di esse hanno sinora prodotto risultati significativamente apprezzabili.

È volontà dell'Ateneo proseguire nel triennio l'attività delle Convenzioni Promozionali, attraverso le seguenti direttrici strategiche:

- Riconoscibilità: l'Ateneo provvederà ad identificare apposito logo, brand e stile comunicativo idoneo a garantire il massimo livello di riconoscibilità ed ufficialità al partner convenzionato, pubblicizzandone il ruolo sul sito dell'Ateneo.
- Formalizzazione ruolo: il partner convenzionato opera con vincolo di non competitività (impossibilità ad effettuare il medesimo lavoro per altre Università Telematiche).
- Royalties: l'Ateneo può compensare l'attività promozionale del partner mediante una percentuale sulla tassa di iscrizione dello studente.
- Tracciamento: l'Ateneo attiva idonee forme per la riconoscibilità della "provenienza" dello studente, ai fini dell'identificazione del soggetto beneficiario dell'eventuale royalties.

LINEA DI INTERVENTO 1.

Integrare nel 2017 il database delle convenzioni attuali, definendo ed inserendo criteri di qualità ed efficacia delle singole convenzioni – in termini di ritorno economico, immagine pubblica, visibilità – al fine di arrivare alla fine del triennio a gestire un numero massimo di trenta convenzioni promozionali, rispetto alle circa settanta attuali.

LINEA DI INTERVENTO 2.

Rinnovare le convenzioni adeguandole alla mutata situazione dell'offerta formativa dell'università.

LINEA DI INTERVENTO 3.

Stipulare nel triennio otto convenzioni, con Associazioni od Enti Pubblici o Privati di primaria importanza a livello nazionale, che, oltre al mero aspetto promozionale, abbiano come oggetto la partecipazione attiva con l'Università nella ideazione, realizzazione e gestione di nuovi prodotti formativi, in particolare Master e Corsi di Alta Formazione.

PREVISIONALE 2017

RICAVI			
RICAVI DELL'ATTIVITA'			€ 5.231.000
Corsi di laurea		€ 2.510.000	
Master		€ 2.007.000	
Corsi di formazione		€ 305.000	
Corsi singoli		€ 100.000	
Altre tasse		€ 300.000	
Attività c/terzi		€ 9.000	
<hr/>			
IMMOBILIZZAZIONE COSTI DI IMPLEMENTAZIONE DELLA BIBLIOTECA DIGITALE			€ 150.000
<hr/>			
ALTRI RICAVI			€ 390.055
<hr/>			
Contributo Sapienza per corsi psicologia e infermieristica	€ 100.055		
Contributo Consorzio Telma Sapienza	€ 280.000		
5*1000 anno 2015	€ 5.000		
Progetto Erasmus	€ 5.000		
<hr/>			
PROVENTI FINANZIARI			€ 42.000
<hr/>			
PROVENTI STRAORDINARI			€ -
<hr/>			
TOTALE RICAVI			€ 5.813.055

COSTI			
MATERIALI DI CONSUMO E ALTRI ACQUISTI			€ 34.000
CANONI DI ASSISTENZA E PER LICENZE D'USO ASSISTENZA TECNICA			€ 518.290
COLLABORAZIONI PROFESSIONALI E ALTRI SERVIZI			€ 116.365
PROMOZIONE E COSTI PER LA PRODUZIONE DEI SERVIZI			€ 332.000
RICERCA CONVEGNI ED EDITORIA			€ 139.000
ORIENTAMENTO E ALTRI COSTI PER STUDENTI			€ 25.400
LOCALI E UTENZE			€ 120.306
PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO			€ 1.154.556
PERSONALE DOCENTE DI RUOLO			€ 1.897.271
ALTRI COSTI DEL PERSONALE			€ 65.418
DOCENZA E TUTORAGGIO NON DI RUOLO			€ 750.745
ORGANI DI GOVERNO - DIREZIONE - ALTRI ORGANI			€ 261.723
ALTRI COSTI			€ 54.202
AMMORTAMENTI			€ 203.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			€ 140.779
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO			€ 121.948
TOTALE COSTI			€ 5.794.224
RISULTATO D'ESERCIZIO			€ 18.831